



Comune di Isola del Giglio

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Provincia di Grosseto

Settore Ragioneria e Tributi

NOTA INTEGRATIVA

2026-2028

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/principi_contabili/

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui al comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti alla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026-2028 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio e sono calcolate principalmente tenendo conto dei:

1. dati di cassa e competenza assestati dell'anno 2025;
2. dati di cassa e competenza desunti dalla media del triennio 2022-2024. I trasferimenti correnti erariali corrispondono ai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno.

Le principali imposte e tasse iscritte in Bilancio di Previsione 2026-2028 sono riconducibili:

1. all'IMU, tenendo conto della conferma, per l'anno 2026, delle aliquote vigenti nell'anno 2025. Tale conferma trova fondamento nell'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, che stabilisce la coincidenza del termine per la deliberazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali con quello fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, nonché nell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale, in caso di mancata approvazione di nuove aliquote entro il predetto termine, quelle vigenti si intendono prorogate di anno in anno. La stima della previsione ha tenuto conto principalmente della proiezione IMU elaborata attraverso il Portale del Federalismo Fiscale. Nella quantificazione del gettito è stato altresì considerato l'effetto delle quote di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale trattenute direttamente dallo Stato sul gettito IMU dell'Ente, sulla base degli importi pubblicati sul Portale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno;

2. alla Tari, i cui dati hanno carattere provvisorio, in quanto il procedimento di predisposizione, validazione e approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029, redatto secondo il Metodo Tariffario Rifiuti ARERA (MTR-3), non risulta ancora concluso. Sulla base delle risultanze definitive del PEF sarà determinata l'articolazione tariffaria della TARI per l'annualità 2026;
3. al Contributo di Sbarco, tenendo conto della conferma, per l'anno 2026, delle tariffe vigenti nell'anno 2025. Tale conferma trova fondamento nell'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, che stabilisce la coincidenza del termine per la deliberazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali con quello fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, nonché nell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale, in caso di mancata approvazione di nuove aliquote entro il predetto termine, quelle vigenti si intendono prorogate di anno in anno. Da tener presente che la stima delle entrate ha tenuto conto della delibera di Giunta Comunale n. 16 del 21/02/2023 secondo la quale è prevista l'applicazione di una tariffa diversificata in base al periodo interessato:
 1. € 2,00 per i mesi che vanno novembre a marzo compresi;
 2. € 3,00 per i mesi che vanno aprile a ottobre compresi;

Considerato che il gettito dell'entrata è strettamente correlato ai flussi turistici e, pertanto, soggetto a variabili esterne non interamente prevedibili, la previsione di bilancio è stata formulata secondo criteri di prudenza, tenendo conto dell'andamento storico delle riscossioni. Per l'anno 2026 è stato previsto un gettito inferiore sia alla media storica del triennio di riferimento sia alle previsioni formulate per gli esercizi successivi, in considerazione della temporanea riduzione dell'offerta di collegamenti marittimi da e per l'isola e dei possibili effetti che tale circostanza potrebbe determinare sui flussi turistici e, conseguentemente, sul gettito del contributo di sbarco;

4. all'Addizionale comunale all'Irpef, tenendo conto della conferma, per l'anno 2026, delle aliquote vigenti nell'anno 2025. Tale conferma trova fondamento nell'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, che stabilisce la coincidenza del termine per la deliberazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali con quello fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, nonché nell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale, in caso di mancata approvazione di nuove aliquote entro il predetto termine, quelle vigenti si intendono prorogate di anno in anno. La stima della previsione ha tenuto conto principalmente della proiezione dell'Addizionale comunale all'Irpef eseguita sul portale del Federalismo fiscale;
5. all'attività di accertamento per evasione tributi comunali Imu, Tari e Contributo di Sbarco, calcolata sugli avvisi emessi negli ultimi anni per i quali si quantifica uno stanziamento complessivo pari a € 410.000,00;

In generale, nella formulazione delle previsioni sono stati rispettati i principi contabili generali e applicati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni. Le previsioni di entrata e di spesa sono state elaborate tenendo conto delle proposte formulate dai Responsabili dei servizi, degli stanziamenti assestati del bilancio di previsione 2025-2027 e delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del presente documento.

Il redigendo Bilancio di previsione 2026-2028 presenta il mantenimento degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento contabile. A tal fine è prevista la destinazione di una quota di entrate

correnti al finanziamento di spese in conto capitale, nel rispetto di quanto consentito dalla normativa vigente, per i seguenti importi:

1. € 9.500,00 nell'esercizio 2026, derivanti da un contributo dell'Autorità di Sistema Portuale destinato ad interventi di manutenzione straordinaria in ambito demaniale;
2. € 5.000,00 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028, anch'essi derivanti da contributi dell'Autorità di Sistema Portuale destinati ad interventi di manutenzione straordinaria in ambito demaniale.

Concorre inoltre al raggiungimento degli equilibri dell'esercizio 2026 l'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025 per complessivi € 59.554,04, destinate al finanziamento di spese aventi specifica copertura o vincolo di destinazione, così composte:

1. € 15.336,40 di avanzo vincolato di parte corrente derivante da trasferimenti, relativo alla quota del Fondo di Solidarietà Comunale destinata all'incremento dei posti negli asili nido ai sensi dell'art. 1, comma 449, lettera d-sexies), della Legge n. 232/2016;
2. € 22.371,75 di avanzo vincolato di parte corrente derivante da disposizioni di legge, relativo al recupero dell'eccedenza delle risorse Covid-19 (surplus finale);
3. € 21.845,89 di avanzo accantonato, destinato al finanziamento degli oneri sostenuti nel mese di marzo 2026 per l'applicazione dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2022-2024.

Per quanto riguarda gli equilibri di cassa dell'esercizio 2026, il fondo di cassa finale previsto al 31 dicembre 2026, pari a € 2.715.800,50, deriva dal fondo di cassa al 1° gennaio 2026, quantificato in € 2.369.494,94, incrementato delle entrate previste in termini di cassa per € 18.423.295,83 e diminuito delle spese previste in termini di cassa per € 18.076.990,27.

Nel corso del triennio 2026-2028 si registrano le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Altre entrate correnti n.a.c.	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Altri interessi attivi da altri soggetti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 158.780,91	€ 0,00	€ 0,00
Imposta di soggiorno riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
Permessi di costruire	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	€ 13.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00

Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle imprese	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 3.790,59	€ 3.806,00	€ 0,00
Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Totale	€ 740.071,50	€ 576.306,00	€ 572.500,00

Spese non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Acquisto di beni per conto di terzi	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
Acquisto di servizi per conto di terzi	€ 8.300,00	€ 8.300,00	€ 8.300,00
Attrezzature n.a.c.	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	€ 18.071,00	€ 18.071,00	€ 18.071,00
Impianti	€ 4.130,58	€ 0,00	€ 0,00
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00
Mezzi di trasporto stradali	€ 108.780,91	€ 0,00	€ 0,00
Patrocinio legale	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 22.371,75	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	€ 13.884,49	€ 13.941,16	€ 13.951,83
Totale	€ 256.238,73	€ 71.012,16	€ 71.022,83

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Per il triennio 2026-2028 il FCDE è determinato applicando il complemento a 100 della percentuale media di riscossione rilevata nel quinquennio 2020-2024. Il quinquennio di riferimento va dal 2020 al 2024 e il metodo applicato alle entrate considerate è la media semplice.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, analizzate capitolo per capitolo anche in base all'andamento storico delle entrate.

Esistono altresì stanziamenti di entrate non sottoposte a FCDE perché gestite per cassa e quindi non determinano la formazione di residui al 31/12. A titolo esemplificativo si richiama il capitolo 680.1 dove vengono introitati i proventi del servizio di catenaria comunale, ovvero la cosiddetta "gestione degli ormeggi al transito".

Le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione sono riportate nel prospetto allegato c) FCDE del Bilancio di Previsione 2026-2028.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in base al criterio della media semplice. I dati relativi ad accertamenti ed incassi risultano ripresi fedelmente dai rendiconti di gestione approvati.

Per il calcolo del Fcde delle entrate da Canone unico pubblicitario, sono stati utilizzati i dati riferiti alle riscossioni competenza+residuo e degli accertamenti 2020 dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità registrati al titolo I dell'entrata per il canone unico. Coerentemente con quanto appena dichiarato, anche per il Canone unico suoli pubblici e mercati, permanenti e temporanei, sono stati utilizzati i dati riferiti alle riscossioni competenza+residuo e degli accertamenti 2020 della vecchia Cosap.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Nel bilancio di previsione occorre:

1. individuare le tipologie di entrate stanziata che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in incassi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati;
3. determinare l'importo dell'accantonamento al FCDE 2026 applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono applicate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi 2027-2028 considerati in bilancio di previsione.

Per il triennio 2026-2028 si accantona la percentuale pari al 100% del non riscosso. In bilancio di previsione sono stati iscritti i seguenti importi:

1. per l'anno 2026, l'importo stanziato è stato di € 430.694,46;
2. per l'anno 2027, l'importo stanziato è stato di € 430.502,11;
3. per l'anno 2028, l'importo stanziato è stato di € 430.502,11.

Le percentuali di accantonamento e gli importi delle entrate, suddivise per anno e individuate come di dubbia e difficile esazione, sono riportate nel prospetto allegato c) al bilancio di previsione.

Le entrate di titolo I e III non riportate nel FCDE risultano valutate per cassa.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Oltre l'FCDE, la missione 20 considera gli stanziamenti del fondo di riserva, del fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, del fondo trattamento di fine mandato del Sindaco, del fondo obiettivi di finanza pubblica, del fondo perdite su partecipate e del fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), "*Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio*". Gli importi stanziati sono così definiti:

- a) per l'anno 2026, € 13.500,00, corrispondente allo 0,30% del titolo I della spesa;
- b) per l'anno 2027, € 13.500,00, corrispondente allo 0,31% del titolo I della spesa;
- c) per l'anno 2028, € 13.500,00, corrispondente allo 0,31% del titolo I della spesa;

Ai sensi del comma 2-quater dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), "*Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo*". Tenuto conto che le spese finali sono pari a € 16.562.620,32 e che lo 0,2% corrisponde a € 33.125,24, per l'anno 2026 risulta iscritta una cassa di € 35.000,00.

Il Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, stanziato in applicazione delle indicazioni contenute nella normativa vigente e nelle disposizioni di finanza pubblica, per un importo pari a:

- € 13.084,41 per l'anno 2026, corrispondente al 3,6% del monte salari risultante dal Conto annuale 2024, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale già corrisposta e ancora da riconoscere;
- € 22.282,40 per l'anno 2027, corrispondente al 5,4% del medesimo monte salari, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale già corrisposta e ancora da riconoscere;

- € 22.282,40 per l'anno 2028, corrispondente al 5,4% del medesimo monte salari, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale già corrisposta e ancora da riconoscere.

Inoltre è stanziato nel bilancio di previsione il Fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco, destinato a confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. A seguito delle dimissioni del Sindaco, presentate in data 9 aprile 2026 ed efficaci dal 30 aprile 2026, data di avvio della gestione commissariale dell'Ente, per l'esercizio 2026 è stato previsto un accantonamento pari a € 781,06, comprensivo dell'IRAP, calcolato con riferimento al periodo dal 1° gennaio al 29 aprile 2026. Per le annualità 2027 e 2028 sono stati altresì previsti gli stanziamenti necessari alla costituzione del fondo relativo al nuovo mandato amministrativo che avrà inizio a seguito delle consultazioni elettorali, per un importo pari a € 1.397,48 nell'anno 2027 ed € 2.395,68 nell'anno 2028, entrambi comprensivi dell'IRAP.

Tra le spese correnti del bilancio di previsione 2026-2028 è stanziato il contributo alla finanza pubblica previsto dalla normativa vigente, mediante accantonamento al Fondo obiettivi di finanza pubblica. Tale fondo è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base degli importi attribuiti al Comune di Isola del Giglio. Gli importi dovuti dall'Ente sono stati quantificati tenendo conto dei prospetti e delle comunicazioni pubblicate dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale, nonché dei dati resi disponibili sul portale della Finanza Locale e sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, nelle sezioni dedicate ai contributi alla finanza pubblica degli enti territoriali. Lo stanziamento previsto nel bilancio 2026-2028 è finalizzato a garantire il concorso dell'Ente al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti a livello nazionale, nel rispetto degli equilibri di bilancio e della sostenibilità della gestione finanziaria.

L'Ente non ha provveduto a stanziare alcun accantonamento al fondo per perdite delle società partecipate previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto, sulla base dei bilanci d'esercizio 2025 approvati dalle società partecipate e disponibili alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028, non risultano perdite rilevanti ai fini dell'applicazione della citata disposizione normativa.

Si fa presente che l'art. 1, commi da 859-872, della Legge 145/2018, ha introdotto dall'anno 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente; l'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
 - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg;
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg;
 - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg;
 - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg;

c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e comunicazione in materia di pagamenti;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 19/03/2026 è stato attestato il rispetto dei parametri previsti dall'art. 1, commi da 859 a 872, della Legge n. 145/2018. Pertanto, il Comune di Isola del Giglio non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali per l'anno 2026, sulla base dei dati relativi allo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2025 e dell'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti, come risultanti dalla piattaforma elettronica dei crediti commerciali della Ragioneria Generale dello Stato.

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione:

- a) il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	2.401.815,41 €
Fondo anticipazioni liquidità (5)	- €
Fondo perdite società partecipate (5)	- €
Fondo contenzioso (5)	1.000,00 €
Fondo di garanzia debiti commerciali (5)	

	- €
Fondo obiettivi di finanza pubblica (5)	9.035,00 €
Altri accantonamenti (5)	31.458,91 €
B) Totale parte accantonata	2.443.309,32 €
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	318.768,11 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	583.827,62 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	351.630,61 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	32.104,75 €
Altri vincoli	- €
C) Totale parte vincolata	1.286.331,09 €
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	- €
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.451.604,75 €

c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Alla proposta di bilancio 2026-2028, vengono applicate le seguenti quote del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2025:

Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	21.845,89 €
Utilizzo quota vincolata	37.708,15 €

Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	- €
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	- €
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	59.554,04 €

d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento. Gli interventi iscritti nel Titolo II della spesa risultano integralmente finanziati mediante risorse proprie dell'Ente, contributi agli investimenti e altre fonti di finanziamento senza ricorso al debito, come di seguito specificato.

Anno 2026

- Manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione per € 4.130,58, finanziata con risorse derivanti dal rimborso di canoni di concessione pluriennale da parte di Acquedotto del Fiora S.p.A.;
- Manutenzione straordinaria di strade comunali per € 153.419,62, finanziata per € 93.000,00 mediante oneri di urbanizzazione e per € 60.419,62 mediante rimborso di canoni di concessione pluriennale da parte di Acquedotto del Fiora S.p.A.;
- Acquisto di attrezzature e mezzi per il sistema comunale di protezione civile per € 158.780,91, finanziato con contributo agli investimenti concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile con Decreto n. 3475/2025;
- Interventi di manutenzione straordinaria in zona demaniale per € 9.700,00, finanziati con contributo dell'Autorità Portuale Regionale.

Anno 2027

- Manutenzione straordinaria di strade comunali per € 123.275,10, finanziata per € 93.000,00 mediante oneri di urbanizzazione e per € 30.275,10 rimborso di canoni di concessione pluriennale da parte di Acquedotto del Fiora S.p.A.;
- Acquisto di hardware per controlli per € 2.000,00, finanziato con risorse derivanti dal rimborso di canoni di concessione pluriennale da parte di Acquedotto del Fiora S.p.A.;
- Interventi di manutenzione straordinaria in zona demaniale per € 5.000,00, finanziati con contributo dell'Autorità Portuale Regionale.

Anno 2028

- Manutenzione straordinaria di strade comunali per € 125.275,10, finanziata per € 93.000,00 mediante oneri di urbanizzazione e per € 32.275,10 rimborso di canoni di concessione pluriennale da parte di Acquedotto del Fiora S.p.A.;

- Interventi di manutenzione straordinaria in zona demaniale per € 5.000,00, finanziati con contributo dell'Autorità Portuale Regionale.

e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Attualmente non risulta alcun importo iscritto a titolo di FPV sulle annualità 2026, 2027 e/o 2028.

f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2026-2028 il Comune di Isola del Giglio non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti ai sensi della normativa vigente.

g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti che includono una componente derivata

Il Comune di Isola del Giglio non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includano componenti derivate. Conseguentemente, nel bilancio di previsione 2026-2028 non risultano stanziati oneri o impegni finanziari riconducibili a tali fattispecie.

h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Il Comune di Isola del Giglio non detiene partecipazioni in enti o organismi strumentali ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente detiene invece partecipazioni nelle seguenti società:

- Acquedotto del Fiora S.p.A.;
- NetSpring S.r.l.;
- COSECA S.p.A.;
- Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A.

I bilanci d'esercizio delle società partecipate sono consultabili sui rispettivi siti istituzionali e sono altresì acquisiti agli atti dell'Ente secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Dall'esame degli ultimi bilanci approvati non emergono situazioni tali da richiedere l'accantonamento al fondo perdite delle società partecipate previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016.

i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le percentuali di partecipazione del Comune di Isola del Giglio risultano essere le seguenti:

1. Società Acquedotto del Fiora s.p.a., 0,63%;
2. Società NetSpring s.r.l., servizio d'innovazione del sistema informatico, 1%;
3. Società Coseca s.p.a. , 0,95%;
4. Società Edilizia Provinciale Grossetana, 0,75%.

Le predette partecipazioni sono oggetto di periodica ricognizione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Ai fini della determinazione della spesa di personale e della verifica del rispetto dei relativi limiti normativi, il presente bilancio recepisce le disposizioni introdotte dall'art. 3, comma 3, del D.L. n. 19/2026, che ha previsto l'esclusione delle spese sostenute per il Segretario comunale dal computo delle spese di personale rilevanti ai fini delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa. Pertanto, a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato decreto-legge, gli stanziamenti relativi al Segretario comunale non sono stati considerati nel calcolo della spesa di personale rilevante ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

In ordine alle circostanze che non hanno consentito l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 entro i termini previsti dalla normativa vigente, si rappresenta che l'Ente non ha provveduto all'approvazione del bilancio né entro il termine ordinario del 31 dicembre 2025, previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, né entro il successivo termine del 28 febbraio 2026 stabilito con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2025. In tale contesto, lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 19 del 19/03/2026 non è stato successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. A seguito delle dimissioni del Sindaco, datate 9 aprile 2026 e divenute efficaci dal 30 aprile 2026, è intervenuta la gestione commissariale dell'Ente con la sospensione del Consiglio Comunale e la nomina del Commissario Prefettizio. Tale circostanza, unitamente alla necessità di procedere alla verifica, all'aggiornamento e al riallineamento dei dati contabili, finanziari e programmatori contenuti nello schema di bilancio e nei relativi allegati, ha reso necessaria la rielaborazione del documento contabile e la conseguente adozione di un nuovo schema di Bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

Isola del Giglio, 04/06/2026

*Il Funzionario Responsabile
Settore Ragioneria e Tributi
Dott. Federico Ortelli*